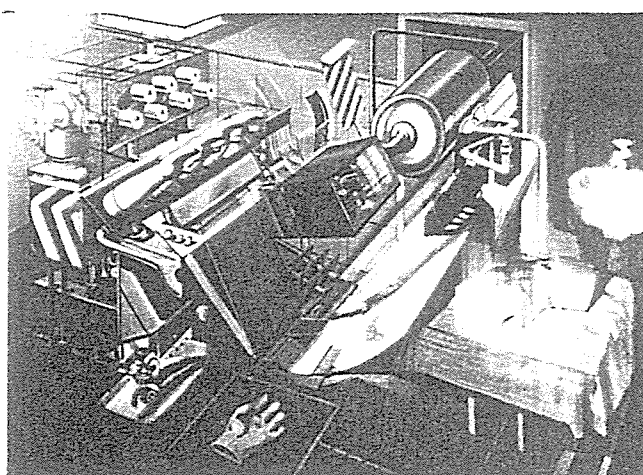


la vita in un «cavetto rosa»

DARIO MELLONE

Dario Mellone è nato a Bologna nel 1929. Vive e lavora a Milano. Ha

studiato architettura al Politecnico di Milano. Mostre personali: 1964 alla Biblioteca civica di Milano, 1966 alla Galleria Sampietro di Bologna, al Palazzo Sormani di Milano: 1978 e 1979 Galleria Braidense di Milano; 1979 Castello Medico, Melegnano. Ha inoltre partecipato nel 1963 alla Biennale di Milano, nel 1966 alla Mostra di Pittura Contemporanea a Palazzo Reale, Milano; al Premio di Pittura Cormano, al Premio di Pittura Pordenone ed alla I Mostra di Pittura Europea, Roma; nel 1967 al Premio di Pittura Novate e alla collettiva «Proposte Uno, Arte Centro, Milano».

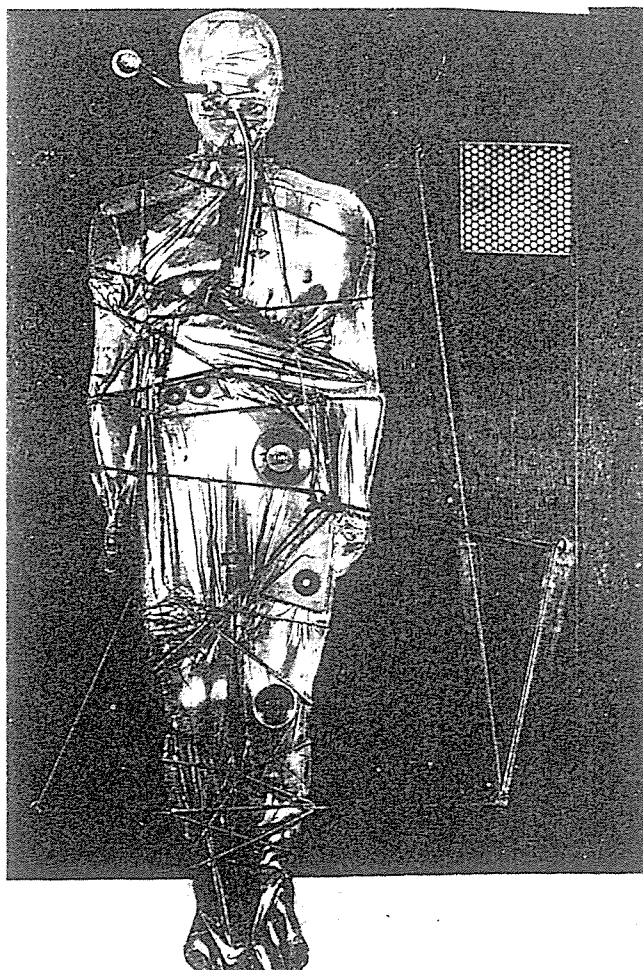


«Interno». Olio del 1977: dimensioni 130×95.

Metti una cellula, la sua struttura, «scoperta» magari usando i polpastrelli come tamponi. E dalle impronte digitali passi all'impiastricciare il foglio bianco con l'intera mano: la muovi, le dai una forma embrionale. Un «gioco», una ricerca grafica. Poi con la fantasia, seguendo l'istinto, ripercorri milioni e milioni di anni risalendo così alla forma-oggetto. È l'essere, al presente. Ma

l'evoluzione continua. La struttura cellulare è ormai guidata, resa schiava. Il «gioco» si estende al futuro e pare destinato a non arrestarsi. Oppure arriverà all'autodistruzione, a una nuova origine della cellula per ricominciare il cammino.

Il tutto racchiuso in quindici anni di ricerca. Dario Mellone ha, fino ad oggi, lavorato per sé stesso. Centinaia di quadri accatastati nello



«Figura» del 1976 (tecnica mista, dimensioni 100 × 150).